

L'Italia c'è. CHI CRESCE IN BARBA ALLA CRISI

NEL 2014 IL GRUPPO PIACENTINO PREVEDE DI AUMENTARE LE VENDITE NEL PAESE DEL 15-18%

Nordmeccanica, boom targato Usa

Il costruttore di macchinari per film plastici, che ha fatturato 82 mln nel 2013, completerà entro l'anno un nuovo impianto Oltreoceano. Quello vecchio non basta più. In Cina previsto raddoppio dei ricavi

DI MARIANGELA PIRA

Per Nordmeccanica il 2014 si è aperto con una significativa crescita degli ordini provenienti da Usa e Canada. L'azienda piacentina, leader mondiale nelle macchine per la produzione di film plastici (come i sacchetti per le patatine), già nel primo trimestre dell'anno prevede una crescita delle vendite in Nordamerica del 15-18% rispetto al 2013 (circa 12 milioni di euro il fatturato nell'area alla fine dell'anno scorso). «Nel 2013, il Nordamerica ha inciso per il 15% su un fatturato complessivo dell'azienda di 82 milioni di euro, quota che contiamo di confermare o accrescere nel 2014, grazie soprattutto alla tecnologia solventless a impatto ambientale zero, che utilizza l'acqua al posto dei solventi chimici, e alla metallizzazione», spiega il presidente Antonio Cerciello. «Ma l'impatto

sul nostro fatturato sarebbe ancora maggiore se non dovessimo scontare l'aumento del cambio euro/dollaro». Malgrado il caro euro, Nordmeccanica continua a investire in America e nell'anno inaugurerà il nuovo stabilimento alle porte di New York, in quanto la vecchia sede di Long Island, aperta nel 2001, è inadeguata ai tassi di crescita del mercato Usa, dove negli ultimi anni il fatturato della società è aumentato costantemente di più del 20% annuo.

Grazie al successo all'estero, e in particolare in Cina, la società ha inaugurato di recente un nuovo stabilimento che darà lavoro a 100 persone. «I nostri concorrenti sono multinazionali e noi controlliamo il 70% del mercato mondiale», racconta Cerciello, «per ottenere questi risultati abbiamo investito in ricerca con continuità». I dipendenti, quando Cerciello era arrivato nel 1998 per recuperare l'azienda, erano 109. Oggi sono 200 a Piacenza



Antonio Cerciello

za e 100 all'estero. «Ma nello stabilimento cinese prevediamo di assumere altre 80 persone in otto mesi», continua Cerciello. Il gruppo dovrebbe chiudere quest'anno con 102 milioni di euro di fatturato con gli ordini in mano, escludendo quelli che Nordmeccanica si aspetta. La società attualmente fattura 82 milioni di euro. Il gruppo riceve da sempre il supporto di Unicredit, il cui ad Ghizzoni ha espresso parole di apprezzamento nei confronti

della società, affermando che la banca risponde velocemente ai finanziamenti quando la società lo merita. Proprio l'a.d. di Unicredit era tra le personalità presenti al Summit internazionale sull'innovazione del packaging ecosostenibile e made in Italy, tenutosi a Piacenza e organizzato proprio da Nordmeccanica. L'evento, cui è intervenuto il console cinese in Italia, ha riunito più di 100 aziende provenienti da tutto il mondo, di cui 40 dalla Cina.

Erano infatti presenti il Presidente della China Plastic Processing Industry association e quello degli industriali cinesi del settore imballaggi. Per Nordmeccanica la Cina è un Paese chiave, in fatti controlla il 65% del mercato locale. Il fatturato dell'azienda in Cina, 1 milione di euro nel 2010, è passato a 10 milioni nel 2013, e quest'anno è previsto il raddoppio di quella cifra. Nordmeccanica, che in Cina dà lavoro a 50 dipendenti, è il primo esportatore del settore nel Paese di mezzo, con un proprio stabilimento a Shanghai. Grande apprezzamento da parte di Cerciello nei confronti di Vincenzo De Luca, attuale responsabile delle strategie di internazionalizzazione delle imprese italiane alla Farnesina, e all'epoca dell'investimento in Cina console a Shanghai. Il presidente di Nordmeccanica ha dichiarato di essere stato lasciato solo da politica e ambasciatori, ma De Luca è stato un'eccezione. (riproduzione riservata)